

# CONSUMARE MENO, CONSUMARE MEGLIO!

## CRITICAL FASHION 2009

Indossare un capo d'abbigliamento non significa soltanto soddisfare uno dei nostri bisogni primari.

In questi tempi in cui il consumo responsabile coinvolge tutti gli aspetti del nostro vivere quotidiano, *il vestire* acquista sempre più un valore simbolico, diventa il tramite per un messaggio relativo ai nostri valori, alla nostra identità, al nostro stile di vita.

"Consumare moda critica" significa dedicare attenzione non solo allo stile ed alle tendenze, ma anche e soprattutto alle caratteristiche etiche dei capi che si indossano.

Il rispetto dell'ambiente e dei lavoratori, la valorizzazione della manualità, della creatività e dell'autoproduzione, la riscoperta di metodi di lavorazione tradizionali, le relazioni umane che possono crearsi fra chi produce e chi indossa, sono i valori di questo nuovo punto di vista sulla moda.

Un punto di vista critico, lontano dal circuito delle grandi firme e da quello della produzione in serie e del consumismo.

**La novità della sezione Critical Fashion 2009 sarà SELFMADE FASHION, un atelier dedicato alla moda critica.**

Fa' la cosa Giusta consolida la sua collaborazione con il laboratorio di autoproduzione ISOLA DELLA MODA che mette a disposizione della Fiera la sua esperienza di ricerca e valorizzazione dell'autoproduzione nel campo della moda.

Nell'area Critical Fashion saranno presenti espositori selezionati che si occupano di moda ed accessori autoprodotti.

Sarà presente uno spazio-showroom condiviso all'interno del quale saranno invitate ad esporre piccole e nuove realtà di autoproduzione, selezionate dallo staff di ISOLA DELLA MODA e di Fa' la cosa giusta secondo criteri di innovazione, creatività ed eticità.

ISOLA DELLA MODA si occuperà inoltre dell'organizzazione e degli allestimenti di **SELF-MADE FASHION**: uno spazio-atelier all'interno del quale verrà presentata la moda da un altro punto di vista: **la moda vissuta dal basso**, attraverso la sguardo di alcuni giovani stilisti e designer emergenti.

Alcuni dei più interessanti e rappresentativi progetti di moda autoprodotta della scena nazionale proporranno all'interno di questo spazio prototipi, abiti d'alta moda, creazioni colorate con tinture naturali, accessori rinati da materiali di riciclo, capi realizzati con tessuti ricavati da filati organici...

Tutto questo per dimostrare che **"un'altra moda è possibile"**: una moda che non proviene dall'alto, né da lontano; una moda sensibile all'ambiente, capace di riappropriarsi della capacità di inventare e di creare.

Il percorso espositivo all'interno dell'atelier sarà arricchito da una serie di pannelli che hanno lo scopo di introdurre il visitatore all'interno dell'area Critical Fashion.

Oltre alle biografie degli stilisti che espongono all'interno dell'atelier, con le storie dei singoli progetti, informazioni e curiosità, verrà proposto un percorso informativo che permetterà al visitatore di avvicinarsi al concetto di moda critica, raccogliendo informazioni sui diversi aspetti che caratterizzano un consumo responsabile nel campo della moda.

Esporranno le proprie produzioni nell'atelier:

*...Laboratorio Isola*

*...Quincy Torino*

*...Neofuturism*

*...Caira - Fashion Designer*

*...Silvia Beccaria*

*...Laboratorio Lavgon*

*...Giovanni Safuro*

*...Ecologina*

*...Mitzica*

*...Irene Moret*

*...Stefierre*

*...Recyclarte*

*...Riciclabo*

*...Tomau*

*...Marina Costantino*